

DANNI ALLUVIONALI A CAMPERTOOGNO

A seguito di piogge di particolare intensità si possono verificare piene di fiumi e torrenti, con straripamenti talvolta disastrosi. Di molte di queste piene rimane vivo ricordo nella tradizione e spesso nei documenti.

In Valsesia il nome dialettale di questo tipo di eventi è *büra* e di essa si è detto in questo stesso sito in un precedente documento dal titolo *La 'büra': le alluvioni a Campertogno*. La piena del fiume si associa spesso ad altre manifestazioni ambientali che hanno anch'esse un nome dialettale specifico. Ad esempio sono detti *curnìs* i rivoli (spesso vere e proprie cascate) che si formano lungo le pareti durante le piogge torrenziali; e con l'aggettivo *ambürà*, chiaramente derivato da *büra*, si indica la formazione in un corso d'acqua di uno sbarramento detritico che fa da diga e che, alla sua rottura, libera una massa d'acqua con grande potere distruttivo; questo stesso termine indica anche, più genericamente, il rigonfiamento alluvionale di un corso d'acqua.

Di molti eventi alluvionali si è scritto in precedenti pubblicazioni [Molino 1985 e Molino 2006]. Altre notizie in merito sull'intera Valsesia sono riportate in uno studio promosso dalla Regione Piemonte [Fontana 1999].



Fotografie di una piena recente, avvenuta senza gravi danni, da cui risulta anche la presenza dei *curnìs* descritti nel testo.

La focalizzazione dell'attenzione su un solo paese (Campertogno) è strumentale, in quanto consente di entrare in maggiori dettagli sugli eventi. Tuttavia ciò rende più difficile una valutazione realistica degli avvenimenti che inevitabilmente hanno delle ricadute sull'intero corso del fiume.

Questo documento non si può ovviamente ritenere esaustivo anche per un altro motivo: nella descrizione dei fenomeni alluvionali esso non considera gli eventi minori, peraltro frequenti, quando questi non provocarono danni rilevanti.

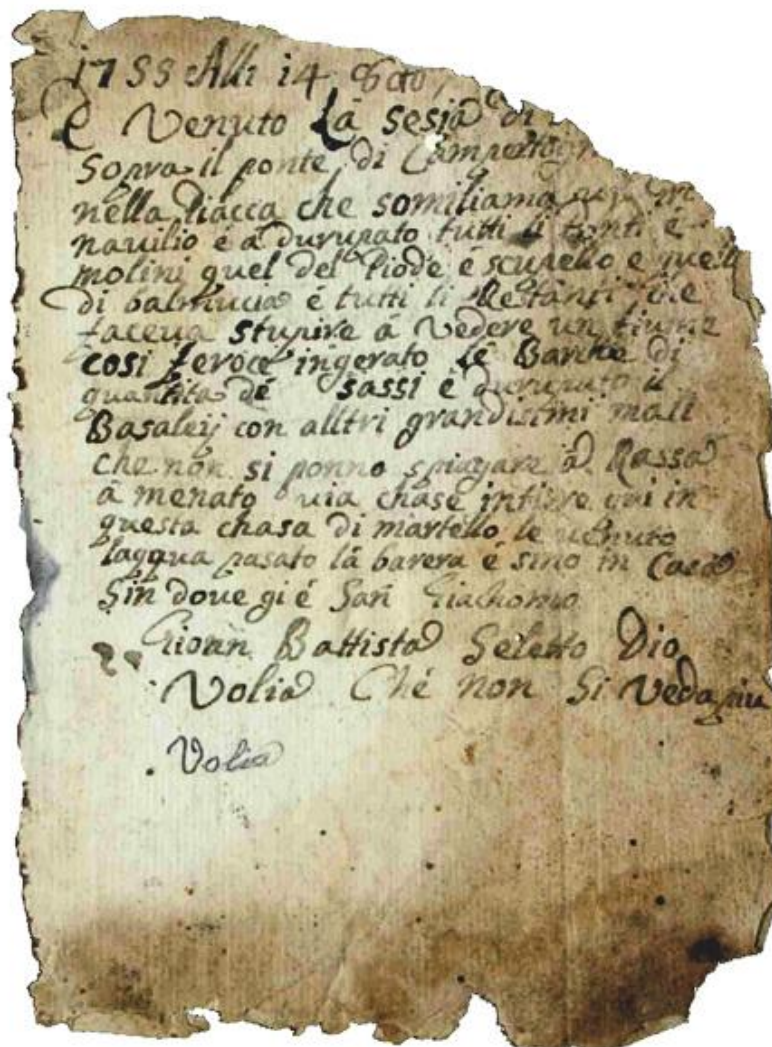
I principali eventi di cui si ha memoria saranno brevemente riassunti nei paragrafi seguenti. Di essi si ricorderà solo l'anno; tuttavia solitamente una o più piene si verificano annualmente all'inizio dell'autunno. Si tenga presente che i riferimenti cronologici indicati possono essere imprecisi in quanto spesso legati a semplici testimonianze orali.

Nel 1755 si verificò in Valsesia un'alluvione eccezionale *"A Campertogno, Terra grande e civile, e vasta Parrocchia, si stringe la valle, e di là sino ad Alagna, ch'è quanto dire per miglia tre, il paese è esposto alle nevi, che occupano assiduamente l'alpino giogo, e non ha alberi fruttiferi, e il Fiume Sesia è quasi senza pesci. Fu rilevante a Campertogno il danno de' prati, e campi, strade, e case del Territorio. Le acque divennero rossicce per la qualità delle arene, portavano Caprj, Camozze, stagni, rami, culle co' loro Bambini, vacche, armenti..."* [Boni 1756]

Di quell'evento esiste anche a Campertogno una nota manoscritta del 14 ottobre 1755 nella quale si legge: *"è venuta la Sesia... sopra il ponte di Campertogno... nella Piacca che somiliama à gran navilio... ingerato le barere di quantità di sassi è durupato il Basaleji con altri grandissimi massi... qui in questa chasa di martello lè venuto laqua pasato la barera è sino in casa siñ dove gi è sañ Giachomo... Gioan Battista Seletto... Dio volia ché non si veda piu."*

Danni ingenti alla strada di fondovalle si verificarono nel corso della piena del 1868. Altra piena disastrosa, ricordata dai più anziani del paese, si ebbe nell'anno 1882. Nel 1908 l'acqua provocò lesioni al ponte del Basalej. Nel 1910 fu recuperato a Campertogno il cadavere di una persona travolta a Mollia dalle acque del Croso del Mezzantone. Nel 1917 fu interrotta la strada provinciale presso Camproso e si dovette ricorrere alla posa di travi per ripristinare il traffico. Nel 1948, per la violenza delle acque, un'alluvione fece temere per i ponti della Rusa e del centro, dove le onde lambirono le case addossate al ponte spingendo i loro spruzzi fino alle finestre del primo piano; i ponti resistettero, ma una casa del Canton Gianoli subì gravissimi danni, tanto da dover poi essere abbattuta. Nel 1956 si aprì una voragine sotto il ponte del Basalei. Nel 1977 furono asportati il campo giochi e un tratto della strada delle Maggenche. Nel 1978 i danni provocati furono gravissimi: il paese rimase isolato per interruzione della strada sia sopra Mollia che sotto Quare; enormi frane si staccarono nelle località di San Gerolamo e Camproso; furono asportati i ponti di pietra del Campello e dei Ronchi in Valle Artogna; i prati delle Baragge

e delle Maggenche furono sommersi e invasi dalla sabbia; l'acqua erose tanto profondamente il terreno sulla sponda destra da far temere per le case di Piediriva e di Carata; le acque invasero l'Albergo Isola provocando gravi danni agli arredi; alcune automobili parcheggiate al *Mulìñ Masö* furono asportate e travolte; un grande tratto di terreno alla Versura dei Tetti fu asportato, travolgendo le massicciate protettive appena costruite e minacciando il Cimitero



Nota manoscritta relativa alla piena del 1755

e quando le acque si ritirarono il Sesia non rientrò più nel proprio letto, ma si riversò tutto nella *Sesia pitta* (il ramo destro), dove si trova tuttora. Nel 2002 la piena del *Crös 'd la Pòlla* provocò alla Scarpia l'asportazione di un lungo tratto della mulattiera del Callone, lo sfondamento di una porta e l'inondazione di alcune cantine ai Tetti; per l'ingrossamento di altri torrenti minori si verificarono

danni alla strada della Squadra e agli scantinati della casa situata a valle di Piediriva in località *Strà nòva*.

Tabella I - Danni conseguenti agli eventi alluvionali a Campertogno

1755	Inondazione della strada e della piazza, frana al Basalei, molti danni
1868	Distruzione Alpe Campello (<i>Torrente Artogna</i>)
1882	Piena disastrosa ricordata dalla tradizione
1908	Lesionato il ponte del Basalei
1908	Asportazione del mulino Badarello all'Isola
1910	Ritrovamento del cadavere di un carrettiere di Riva Valdobbia travolto a Mollia
1917	Asportati vari metri di strada a Camproso
1948	Gravi danni a una casa del Canton Gianoli
1956	Frana al Basalei e scomparsa della fontana sotto il ponte Asportazione del galleggiante presso il ponte di Campertogno Asportazione della scala che dalla strada porta al fiume davanti al municipio
1977	Asportazione del campo giochi Spostamento parziale dell'alveo del Sesia Asportazione del ponte della Villa (ponte traballante) Asportazione della strada e della cappella in località Fabbriche Danni lievi all'Albergo Isola
1978	Erosione della sponda destra presso Piediriva Cambio del letto del Sesia che si riversa tutto nella <i>Séšia pìtta</i> Insabbiamento dei prati in località Baraggia e Maggenche Inondazione della strada e spostamento auto al <i>Mulin Masö</i> Scomparsa del <i>Lamùñ</i> ad Avigi Isolamento di pastori alla Colma (<i>Crös dal Basalèi</i>) Insabbiamento della strada provinciale Ponte di Campertogno chiuso al traffico perché pericolante Danni gravi all'Albergo Isola Asportazione dei ponti di Campello e Ronchi (<i>Torrente Artogna</i>) Frana alla Préisa (<i>Crös dal Bulèi</i>)
2002	Asportazione della mulattiera del Callone alla Scarpia (<i>Crös 'd la Pòlla</i>) Sfondamento di una porta e danni ad alcune cantine ai Tetti (<i>Crös 'd la Pòlla</i>) Danni alla strada della Squadra ed alla casa a valle di Piediriva

Boni G., Delle luttuose vicende dell'anno 1755. Ghislandi, Milano (1756):

Fontana E., Alluvioni in Valsesia (Dal Medio Evo ai giorni nostri). Quaderno n. 14. Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione, Regione Piemonte. Banca dati geologica (1999)

Molino G., Campertogno. Storia e tradizioni di una comunità dell'alta Valsesia. Centro Studi Zeisciu, Magenta (2006)